

PREMI PER LE FILIALI: DOV'E' IL RISPETTO PER CHI LAVORA?

Il sistema premiante nel nostro gruppo non è frutto di un accordo sindacale: l'azienda decide in piena e assoluta autonomia gli obiettivi da raggiungere, i premi da distribuire, i criteri con quali distribuirli.

Il Contratto Nazionale prevede però che i suddetti criteri *“devono risultare oggettivi e trasparenti”* e *“sono oggetto di informazione agli organismi sindacali prima della loro applicazione”*. Inoltre *“l'impresa deve comunicare tempestivamente anche eventuali variazioni di obiettivi e/o criteri”*.

Queste norme rispondono ad una doverosa forma di trasparenza nei confronti dei lavoratori che, anche non condividendole, devono conoscere le regole sulla base delle quali l'azienda eroga il sistema cosiddetto *“incentivante”*.

Vediamo ora cosa sta succedendo nella nostra rete:

- L'azienda individua per il 2009 dei budget che, già all'inizio dell'anno, i direttori giudicano praticamente irraggiungibili nelle condizioni di mercato date.
- Nella rendicontazione del 31/12/2009 puntualmente un altissimo numero di filiali non va a premio o ci va in fascia bassa.
- Qualche mese dopo i risultati vengono quindi positivamente rettificati con nuovi parametri determinando un aumento della percentuale di raggiungimento del budget.
- Sulla base di questi risultati rettificati vengono consegnate ai colleghi le schede di valutazione e di risultato.
- L'azienda comunica ufficialmente che i servizi centrali verranno pagati a maggio e la rete a giugno nel rispetto delle regole della circolare aziendale.
- Il 17/6/2010 su precisa richiesta sindacale, il Responsabile del Personale di Banca dei Territori conferma che nessuna modifica è prevista sul sistema incentivante di rete.
- Il 23/6/2010 l'azienda conferma in un incontro sindacale che l'erogazione dei premi avverrà nel pieno rispetto delle regole.
- Nello stesso giorno (cioè 48 ore prima del pagamento) le Aree convocano i direttori dicendo loro *“a voce”* che il 25/6 i premi saranno erogati sulla base dei risultati al 31/12 ante rettifiche e non sulla base delle schede consegnate ai colleghi; la quota rimanente sarà erogata in date imprecisate entro la fine dell'anno sotto forma di una tantum... forse a rate!!!

Siamo alla vigilia di uno sciopero generale che nelle banche si terrà per l'intera giornata del 25 giugno (il 2 luglio per Piemonte, Liguria e Toscana).

Lo sciopero generale è contro la manovra del Governo che scarica sui lavoratori i costi della crisi.

Quei lavoratori che pagano la crisi con la disoccupazione, i bassi salari, il massacro dello stato sociale, il continuo allungamento del diritto a pensione.

Ma i lavoratori non sono fattori di costo: sono persone. E le persone hanno diritto al rispetto.

Questa è la ragione per cui l'azienda può decidere i budget da raggiungere, può rettificarli, può quantificare l'ammontare dei premi senza concordarlo con nessuno: ma non può variare le modalità di pagamento a poche ore dall'accredito dopo aver comunicato per iscritto i risultati rettificati.

Milano, 24 giugno 2010

Delegazione trattante FISAC/CGIL